

L'anno giudiziario inaugurato a Catanzaro

Una pioggia di critiche al discorso d'«apertura» del procuratore generale

Le relazioni del ministero — La commissione femminile del PCI: una concezione oscurantista della donna

Dalla nostra redazione

CATANZARO — «La crisi della giustizia in Calabria non può essere disgiunta dalla crisi generale che attanaglia il Paese e la regione. Altrimenti si rischia di finalizzare una barriera corporativa e di casta dietro la quale si perderebbe ogni discorso seriamente innovatore».

drammatici problemi legati all'amministrazione della giustizia in Italia e in Calabria. A questo da due relazioni dei due rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura e del ministero di Grazia e Giustizia, il dibattito di lunedì scorso non poteva però non tener conto della deludente relazione letta dalla mattina dal procuratore generale Lisanti. I motivi di critica alla relazione del PG sono venuti da un po' tutti gli intervenuti: cosicché l'esauriente documento del ministero di Grazia e Giustizia ha rappresentato in pratica la vera e propria relazione.

zioni e sulle carenze, di uomini e mezzi, della giustizia calabrese è poi venuta dal professor Vincenzo Panuccio, presidente dell'Unione regionale degli undici consigli fornsi della Calabria, il quale ha tracciato un quadro d'insieme assolutamente drammatico. Su un organico di 243 magistrati ne sono attualmente operanti in Calabria 182; su 334 cancellieri e segretari ne sono in servizio attivo 226 e ben 42 preture sono completamente prive di cancellieri. Non dissimile è il quadro delle pendenze presso la Corte d'appello, le Corti di Assise, i tribunali e le preture: si tratta — ha detto Panuccio — di 140 mila procedimenti, di cui 182 magistrati con un rapporto di 1 a 774.

Un incontro tra maggioranza e governo siciliano per la revoca della legge urbanistica

PALERMO — E' urgente e indilazionabile una riunione tra i partiti della maggioranza autonoma siciliana e il governo regionale: la proposta viene fatta dalla segreteria regionale del Pci, dopo un esame della grave situazione determinata dalla impugnavità da parte del commissario dello Stato delle norme della sanatoria dell'abusivismo edilizio, contenute nella legge regionale urbanistica approvata dalla Assemblea regionale il 15 dicembre scorso.

osserva — non ne snaturino gli obiettivi. Infatti — è questo il giudizio della segreteria regionale comunista — l'iniziativa del commissario dello Stato è stata approvata da una giunta di sinistra, che ha fatto un esame della grave situazione determinata dalla impugnavità da parte del commissario dello Stato delle norme della sanatoria dell'abusivismo edilizio, contenute nella legge regionale urbanistica approvata dalla Assemblea regionale il 15 dicembre scorso.

Ugualmente drammatica è la situazione nell'edilizia curata in tutti i centri della regione. Se questo è dunque lo stato degli uffici giudiziari, l'impegno che sta davanti agli operatori della giustizia è di estrema urgenza: innanzitutto, non può essere di normale amministrazione. Il compagno Martorelli, nel suo intervento si è richiamato ad una «nuova azione morale e ad una maggiore professionalità» per fronteggiare una situazione di crisi che è in parte il risultato di un aumento della criminalità (comune e politica) e di centri finora considerati tranquilli.

L'anacoluto del PSI

PALERMO — Si chiama anacoluto la figura retorica che abolito il soggetto, passa dritta al predicato, con molti rischi di oscurità. L'anacoluto piace, a quanto pare, a Vincenzo Lo Bianco, notaio e docente socialista e corrispondente siciliano dell'«Avanti!», che ha inaugurato ieri la sua collaborazione al «Diario» di Palermo, con un fondo sul «meridionalismo romano e il ruolo della Regione». La prima colonna, retrospettiva, si occupa del «traguardo svedese», dell'illusione della petrochimica, dell'ubriacatura del metano e di tanti altri temi, con i titoli degli anni '60. Opera, ci pare, del «centro-sinistra», del quale — ah!, l'anacoluto — il PSI faceva parte, ricordiamo bene, o meno.

Sicilia, di cui il PSI, il partito di Vincenzo Lo Bianco, è proprio ad esso, proprio al governo regionale, si chiede — come dice lo stesso Lo Bianco — di intraprendere una «partita fieri coriti» nei confronti dello stato per una svolta meridionalista. E a incalzare il governo, proprio su questo terreno, su cui si misurerà nei prossimi giorni l'effettiva volontà politica di tutte le forze della maggioranza autonoma, è stato proprio il Pci.

Non tutto è ovviamente negativo e l'impegno di alcuni magistrati nella lotta alla mafia testimonia di un nuovo ed entusiasta impegno nelle aule di giustizia. Un inno fatto di coerenza, laboriosità, nuove prospettive culturali per una battaglia che, in tema di giustizia, è che agli inizi. Come si è detto, è stato il relatore del procuratore generale Lisanti è stata criticata ampiamente e proprio la dimensione dei problemi della giustizia e della criminalità in Calabria ha marcato i silenzi del PG su alcuni punti fondamentali e l'ambiguità su altri.

Improvvisato dibattito durante la conferenza stampa della presidenza del consiglio regionale lucano

Quale informazione? Botta e risposta amministratori-giornalisti

«Anche la Basilicata deve fare storia» - Schettini, Cascino e Vinci hanno fatto il punto sull'attività della Regione

Dal nostro corrispondente POTENZA — Il «bubbone» è scoppiato quando Schettini, introducendo la conferenza stampa indetta dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale di Basilicata per un consulto dell'attività svolta, ha detto con tono pacato, senza voler fare la lezione a nessuno, che è necessario addegnare l'informazione all'attenzione della regione, per fare in modo che anche la Basilicata faccia storia e non si fermi soltanto alla cronaca più confortante ad uno stato assistenziale. A questo punto l'incontro giornalisti/ufficio di presidenza (c'erano oltre a Schettini i vice presidenti Cascino e Vinci e il segretario Fizzuli) non ha avuto più nulla di rituale, si è trasformato in un vero e proprio dibattito sul modo di fare informazione.

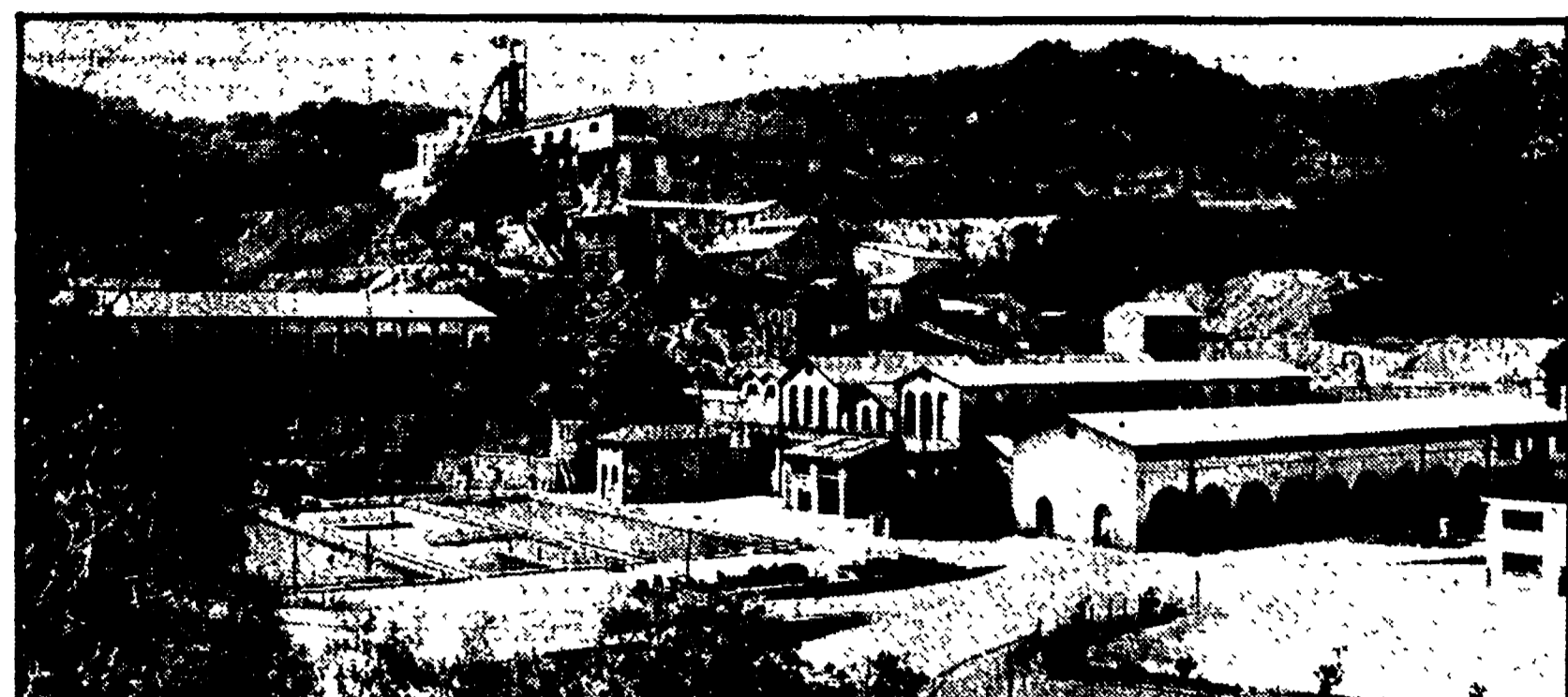
Consiglio escaudalizzando molti colleghi della carta stampata e soprattutto quelli della Rai lucana? Il dato da cui è partito è che la Basilicata è priva di alcuni strumenti importanti, si pensi alla mancanza di un quotidiano e all'assenza di sole tre pagine cosiddette cronache regionali su tre giornali del Mezzogiorno.

Quando gli sforzi e non fermandosi all'esposizione superficiale della cronaca) perché essa diventa anche una rappresentazione organica della nostra realtà, ci si deve porre il problema di costruire uno strumento e uno spazio che abbiano una nuova dimensione.

Quando gli sforzi e non fermandosi all'esposizione superficiale della cronaca) perché essa diventa anche una rappresentazione organica della nostra realtà, ci si deve porre il problema di costruire uno strumento e uno spazio che abbiano una nuova dimensione.

Quando gli sforzi e non fermandosi all'esposizione superficiale della cronaca) perché essa diventa anche una rappresentazione organica della nostra realtà, ci si deve porre il problema di costruire uno strumento e uno spazio che abbiano una nuova dimensione.

Quando gli sforzi e non fermandosi all'esposizione superficiale della cronaca) perché essa diventa anche una rappresentazione organica della nostra realtà, ci si deve porre il problema di costruire uno strumento e uno spazio che abbiano una nuova dimensione.



L'Eni «progetta» il definitivo abbandono delle miniere sarde?

La minaccia della smobilitazione sugli ultimi cinquemila minatori del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese - Finora elusi i programmi per il rilancio dell'industria estrattiva approvati dalla Regione - Oggi a Roma incontro tra la società di gestione e i sindacati

La minaccia della smobilitazione sugli ultimi cinquemila minatori del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese - Finora elusi i programmi per il rilancio dell'industria estrattiva approvati dalla Regione - Oggi a Roma incontro tra la società di gestione e i sindacati

La minaccia della smobilitazione sugli ultimi cinquemila minatori del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese - Finora elusi i programmi per il rilancio dell'industria estrattiva approvati dalla Regione - Oggi a Roma incontro tra la società di gestione e i sindacati

La minaccia della smobilitazione sugli ultimi cinquemila minatori del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese - Finora elusi i programmi per il rilancio dell'industria estrattiva approvati dalla Regione - Oggi a Roma incontro tra la società di gestione e i sindacati

La minaccia della smobilitazione sugli ultimi cinquemila minatori del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese - Finora elusi i programmi per il rilancio dell'industria estrattiva approvati dalla Regione - Oggi a Roma incontro tra la società di gestione e i sindacati

Parenti ed amici convinti che l'industriale tedesco sia stato eliminato

Rapimento Besuch: silenzio da un mese



L'imprenditore tedesco Peter Rainer Besuch

I banditi non hanno risposto all'ultimo messaggio della famiglia - Poche speranze anche per Giancarlo Bussi - Le trattative per liberare gli altri quattro ostaggi

I banditi non hanno risposto all'ultimo messaggio della famiglia - Poche speranze anche per Giancarlo Bussi - Le trattative per liberare gli altri quattro ostaggi

I banditi non hanno risposto all'ultimo messaggio della famiglia - Poche speranze anche per Giancarlo Bussi - Le trattative per liberare gli altri quattro ostaggi

I banditi non hanno risposto all'ultimo messaggio della famiglia - Poche speranze anche per Giancarlo Bussi - Le trattative per liberare gli altri quattro ostaggi

A Crotone si profila la rapida soluzione della crisi

Sinnai sarà guidata da un sindaco comunista

A Crotone si profila la rapida soluzione della crisi. L'accordo raggiunto all'interno della sinistra permetterà di varare una Giunta autorevole, della quale Sinnai ha urgente necessità. Alla guida della Giunta Pci-Psi è stato designato il compagno Paolo Trovati, 28 anni, impiegato al Banco di Sardegna, e segretario della sezione comunista. Dello esecutivo faranno parte anche il compagno Francesco Mori e l'indipendente eletto nelle liste comuniste Pino Soru. La Giunta sarà completata da due assessori socialisti.

A Crotone si profila la rapida soluzione della crisi. L'accordo raggiunto all'interno della sinistra permetterà di varare una Giunta autorevole, della quale Sinnai ha urgente necessità. Alla guida della Giunta Pci-Psi è stato designato il compagno Paolo Trovati, 28 anni, impiegato al Banco di Sardegna, e segretario della sezione comunista. Dello esecutivo faranno parte anche il compagno Francesco Mori e l'indipendente eletto nelle liste comuniste Pino Soru. La Giunta sarà completata da due assessori socialisti.

A Crotone si profila la rapida soluzione della crisi. L'accordo raggiunto all'interno della sinistra permetterà di varare una Giunta autorevole, della quale Sinnai ha urgente necessità. Alla guida della Giunta Pci-Psi è stato designato il compagno Paolo Trovati, 28 anni, impiegato al Banco di Sardegna, e segretario della sezione comunista. Dello esecutivo faranno parte anche il compagno Francesco Mori e l'indipendente eletto nelle liste comuniste Pino Soru. La Giunta sarà completata da due assessori socialisti.

A Crotone si profila la rapida soluzione della crisi. L'accordo raggiunto all'interno della sinistra permetterà di varare una Giunta autorevole, della quale Sinnai ha urgente necessità. Alla guida della Giunta Pci-Psi è stato designato il compagno Paolo Trovati, 28 anni, impiegato al Banco di Sardegna, e segretario della sezione comunista. Dello esecutivo faranno parte anche il compagno Francesco Mori e l'indipendente eletto nelle liste comuniste Pino Soru. La Giunta sarà completata da due assessori socialisti.

Arturo Giglio Giuseppe Podda